Ministero dell'Istruzione e del Merito
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
CPIA "Silver Sirotti" di FORLÌ – CESENA
Codice M.P.I. – FOMM09500N
Sede legale - Via Oberdan, 2 – 47121 – FORLÌ (FC) Tel. 0543 34180
E-mail fomm09500n@istruzione.it *pec:*fomm09500n@pec.istruzione.it

CPIA Forlì Cesena

Piano per l'Inclusione (a.s 2024/25)

Gli adulti, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso del CPIA. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano di Inclusione. L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti anche gli alunni in difficoltà per un pieno sviluppo delle proprie potenzialità individuali. Gli insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). Le direttive Nazionali fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata (L. 104/92)
2. quella dei disturbi evolutivi specifici (L.170/2010)
3. quello dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. (DM 27/12/2012 e C.M 8/3/2013)

La scuola si interroga su come rispondere a tali bisogni, con l'intento di progettare e attuare interventi flessibili fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Nella nostra scuola è stato istituito nell'anno scolastico 2023/2024 l'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I coordinatori delle attività educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi

personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso scolastico.
Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace e a tal fine si intende:
➢ potenziare le caratteristiche accoglienti e supportive dell'ambiente scolastico;
➢ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
➢ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
➢ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
➢ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.
Incentrato sul principio di inclusione, il Cpia persegue il fine di rimuovere quegli elementi che possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla "diversità umana" e di offrire elementi di facilitazione che aiutino a superare difficoltà e funzioni non adeguate. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali la nostra Scuola deve saper offrire un'adeguata e personalizzata risposta anche in riferimento all'art.3 comma 1 inserito nella legge 104 con il decreto attuativo di Aprile 2024.
Tale articolo afferisce ai ritardi transitori del neurosviluppo di coloro che "presentano una minorazione psichica/sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".
Il riconoscere questa lieve disabilità, può essere utile per il recupero non invalidante e pregiudizievole dei nostri studenti che necessariamente richiedono interventi, misure e strumenti mirati per poter partecipare alla vita scolastica e per raggiungere il miglior risultato possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.
Il processo inclusivo si può formalizzare nel seguente schema:

La scuola

• definisce al proprio interno strutture di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;

• sensibilizza la famiglia, i tutori, gli adulti a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso.

I Coordinatori delle attività educative didattiche

• accolgono le certificazioni e relazioni cliniche e le presentano al consiglio di classe;

• conoscono la diagnosi e il profilo funzionale dell'alunno fornito da specialisti, famiglia e insegnanti;

• approvano il percorso predisposto dai Consigli di Classe;

• intervengono direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi;

• forniscono ai Consigli di Classe informazioni riguardo agli alunni;

• vengono informati dagli insegnanti rispetto all'andamento dei percorsi descritti;

• informano circa le nuove disposizioni di legge;

• propongono percorsi specifici di formazione e aggiornamenti per gli insegnanti sulle tematiche di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola;

• sono attenti al rispetto della privacy dei dati riguardanti gli alunni con PDP o PEI;

• sono di supporto alle problematiche che potrebbero riscontrarsi in una eventuale "difficoltosa" collaborazione scuola-famiglia/scuola-comunità.

I ReferentI GLI

• convocano e partecipano al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende eventuali docenti di sostegno, docenti disciplinari, funzioni strumentali, specialisti;

• elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività;

• formulano proposte didattiche e psicopedagogiche per incrementare il livello di inclusività: dalle osservazioni in classe alla formulazione e alla progettazione degli interventi educativi e didattici;

• rilevano bisogni educativi speciali sia di singoli alunni che del gruppo classe con i Consigli di Classe interessati e predispongono piani didattici personalizzati di intervento e verifica;

• rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività della scuola;

• censiscono alunni con Bes all'interno del contesto scolastico, certificati e non

• predispongono un piano di intervento (PDP, PEI) per gli alunni Bes e si coordinano con i vari docenti e consigli di classe per l'attuazione e la verifica;
• garantiscono passaggi di informazioni in verticale, tra i diversi ordini di scuola;
• si incontrano e si confrontano con la rete dei servizi sanitari e dei servizi sociali del territorio.

L'insegnante di riferimento della classe
• accoglie le certificazioni e le presenta ai Coordinatori delle attività educative didattiche;
• redige il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe;
• incontra le famiglie e gli alunni con BES;
• presenta ai Consigli di Classe eventuali difficoltà di apprendimento riscontrate dagli alunni;
• è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti gli alunni con PDP o PEI;
• rileva i singoli bisogni con il collegio docenti.

Il Collegio Docenti
• delibera il Piano Annuale per l'Inclusività;
• segue la formazione su tematiche specifiche;
• è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti i ragazzi con PDP o PEI.

Il Consiglio di Classe
• individua studenti con BES che necessitano di un PDP;
• individua studenti con BES che necessitano di approfondimenti specialistici;
• si confronta periodicamente sui BES e predispone linee di intervento;
• condivide strategie che permettano sguardi plurimi sugli studenti;
• è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti i ragazzi con PDP o PEI.

Docente di sostegno (ove presente)
- è parte del team docente della classe;

• promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
• partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;

• coordina la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
• collabora alla stesura del PDP in sinergia con il Consiglio di Classe;
• condivide la documentazione inerente all'alunno disabile;
• partecipa alle riunioni con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno;
• suggerisce al Collegio Docenti proposte tematiche per la formazione docenti;
• propone l'acquisto di materiale di supporto per le diverse difficoltà emerse sia come scuola sia alle famiglie;
• è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti i ragazzi con PDP o PEI.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1.	**Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
□	minorati vista	
□	minorati udito	
□	Psicofisici	1
2.	**Disturbi evolutivi specifici**	
□	DSA	1
□	ADHD/DOP	
□	Borderline cognitivo	
□	Altro	
3.	**Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
□	Socio-economico	
□	Linguistico-culturale	11
□	Disagio comportamentale/relazionale	
□	Altro	
	Totali	13
popolazione scolastica totale: n. 1744		0,7%
N° PEI		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		11

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Gruppo di lavoro GLI		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

A Coinvolgimento docenti curricolari		**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie/comunità	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

B Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
C Coinvolgimento famiglie/comunità		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
D Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
E Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
F Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	x				
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'anno scolastico 2024/2025 il gruppo GLI, a parte una docente, è stato costituito *ex novo*. Questo pertanto non ha garantito una piena continuità con il lavoro dell'anno precedente.
Si è continuato il percorso di analisi dei bisogni per gli studenti BES iniziato l'anno precedente. Si sono proposti ai docenti i documenti necessari per l'individuazione dei BES e la redazione del PDP e del PEI.
Il ruolo principale del gruppo GLI è stato quello di distribuzione e raccolta di tali strumenti per un'analisi complessiva dei dati che è stata presentata al Collegio docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I corsi di glottodidattica e sull'intelligenza artificiale sono stati effettuati con interesse e profitto.
Per il prossimo anno si suggerisce un corso specifico sulla personalizzazione di percorsi con persone adulte.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In questo anno, sono state utilizzate delle schede di rilevazione, osservazione e valutazione che sono state oggetto di confronto all'interno del GLI e presentate al Collegio docenti.
Tali schede sono state utilizzate per consentire l'individuazione dei BES e per attuare le misure compensative e dispensative e le Programmazioni per obiettivi minimi. Tale materiale verrà utilizzato anche il prossimo anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Quest'anno c'è stato solo un caso di sostegno (6 ore), pertanto non c'è stato alcun bisogno di organizzazione a parte quello interno al Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Non ci sono state collaborazioni con i servizi esistenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In caso di presenza di alunni minori certificati, si auspica di creare momenti di incontro specifici con famiglie/comunità per valorizzare il lavoro della scuola e per dare maggiore consapevolezza.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curricolo del CPIA è già attento alle diversità e prevede la progettazione per obiettivi minimi partendo dal QCER e i livelli di competenza linguistica declinati poi nei profili all'interno delle diverse programmazioni. Il lavoro di quest'anno del gruppo GLI ha adottato e approfondito ulteriormente la documentazione della Commissione dell'anno precedente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sono stati coinvolti nel Gruppo di lavoro GLI docenti senza specifiche esperienze pregresse di insegnamento sul sostegno, tranne una docente che ha lavorato molti anni sul sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse avute dal "PNRR Scuola 4.0 - Ambienti innovativi per i CPIA", hanno permesso di acquistare diversi dispositivi che saranno d'ausilio per la semplificazione dei percorsi degli studenti più deboli.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le attività di continuità fra i tre ordini di scuola sono state effettuate nell'anno scolastico in corso con gli incontri di orientamento a cura dei docenti dei corsi AALI di livello A2 e dei docenti del Primo Periodo Didattico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/05/25
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/01/25
Aggiornato, con nuova delibera, in data 12/05/25